



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

in applicazione del DM 22 ottobre 2004, n. 270

Sommario

Art. 1 - Finalità	2
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia.....	3
Art. 3 - Titolo rilasciato e corso di studio.....	4
Art. 4 - Organi del Corso di Laurea.....	5
Art. 5 - Ordinamento didattico.....	8
Art. 6 - Manifesto degli studi di Ateneo e Manifesto di Dipartimento.....	9
Art. 7 - Piani di Studio.....	9
Art. 8 - Crediti Formativi Universitari.....	9
Art. 9 - Tipologia delle forme didattiche	11
Art. 10 - Tipologia degli insegnamenti	11
Art. 11 - Impegno didattico dei Docenti.....	12
Art. 12 - Requisiti per la docenza non universitaria	13
Art. 13 - Valutazione dell'attività didattica	13
Art. 14 - Calendario accademico	14
Art. 15 - Frequenza ai corsi e apprendimento autonomo.....	14
Art. 16 - Calendario degli esami di profitto.....	15
Art. 17 - Verifiche dell'apprendimento.....	16
Art. 18 - Propedeuticità e criteri di passaggio agli anni successivi	18
Art. 19 - Riconoscimento crediti.....	18
Art. 20 - Prova finale.....	19
Art. 21 - Passaggi e trasferimenti	22
Art. 22 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero ..	22
Art. 23 - Sito Web	23
Art. 24 - Norme Finali	23

Allegati:

1. Ordinamento Didattico

Art. 1 - Finalità

1.1 Conformità

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, di seguito denominato "Regolamento", viene formulato in conformità con le disposizioni contenute nella Legge 30 Dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel D.M. 4/8/2000 "Determinazione delle classi universitarie", nel D.M. 2/4/2001 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie" e nel rispetto del regolamento didattico di Ateneo.

1.2 Il presente Regolamento disciplina i principi generali del Corso di Laurea in Fisioterapia.

1.3 Scopo

Il Corso di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione) ha lo scopo di formare professionisti sanitari che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive integrazioni e modificazioni). Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Fisioterapisti – (3.2.1.2.2)

1.4 Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nella Classe sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali. I laureati della Classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e riabilitativo, sia la massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. (...)

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali, in particolare: *nell'ambito della professione sanitaria di Fisioterapista*, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n.741; svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati CL in Fisioterapia – Regolamento Didattico – approvazione Cons. dip. Neuroscienze – 8 aprile 2016

in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

1.5 Per garantire la revisione annuale dei Corsi, modalità specifiche e aspetti organizzativi relativi al corso di studio vengono riportati nel Manifesto Annuale degli Studi.

1.6 Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte degli organi accademici competenti.

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia

2.1 Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed avere superato l'Esame di Ammissione collocandosi in graduatoria in posizione utile per l'immatricolazione.

Ai sensi del DLgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale. La valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dallo status di studente del Corso di Laurea. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente

2.2 Il numero massimo di studenti iscrivibili al Corso di Laurea in Fisioterapia è stabilito dal Ministero della Salute, annualmente con apposito atto, in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche ed al personale docente disponibile.

2.3 Le conoscenze richieste agli studenti che si iscrivono al corso di Laurea, valutate sulla base dell'Esame di Ammissione, (anche a conclusione di attività formative propedeutiche svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore), prevedono che lo Studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a otto in ciascun gruppo di domande di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo. Gli studenti con debiti formativi dovranno frequentare uno o più corsi suppletivi.

2.4 L'acquisizione del Diploma di Laurea in Fisioterapia è prerequisito per l'iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica/Magistrale della stessa classe, ove previsti.

2.5 Il passaggio da altro corso di studio è subordinato al superamento dell'Esame d'Ammissione. Il Consiglio di Corso di Laurea ricevente fissa l'anno di iscrizione e il numero di crediti riconosciuti.

2.6 Il riconoscimento degli studi universitari svolti nello stesso Corso di altra Università o in altri Corsi nella stessa o in altre Università è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea.

2.7 E' previsto, per ogni Corso di Laurea, un posto riservato per studenti con diversa abilità con invalidità certificata pari o superiore al 66%. L'invalidità deve risultare compatibile con lo svolgimento delle attività previste nel tirocinio pratico clinico del CL prescelto; la compatibilità sarà accertata da una apposita Commissione.

Se necessario, al soggetto disabile saranno messi a disposizione adeguati supporti strutturali e funzionali.

2.8 I candidati extracomunitari residenti all'estero, che non rientrano nelle previsioni della legge n. 189/2002, le cui norme di ammissione sono definite dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - prot. N. 7802 del 24/03/2014, dovranno sostenere anche la prova di conoscenza della lingua italiana, salvo i casi di esonero di cui alla precitata Circolare del M.I.U.R.

2.9 Le misure compensative per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento ai soli fini dell'esercizio professionale sono riservate a coloro che sono in possesso del riconoscimento "condizionato" (e quindi con punteggio da 6,01 a 11,99 punti) del titolo di studio conseguito in ordinamenti precedenti rispetto all'attivazione dei Diplomi Universitari, da parte del Ministero della Salute.

In base alla nota del MIUR del 19 marzo 2014 possono essere frequentati i percorsi formativi in sovrannumero, senza l'espletamento del concorso di ammissione, entro il limite massimo del 10% dei posti attribuiti all'analogo corso di laurea abilitante e comunque in numero non inferiore a 5 per ogni singolo corso di studio.

In base alla Disposizione Dirigenziale del MIUR Prot. 0001013 del 19 marzo 2014, gli studenti ammessi alle misure compensative, devono conseguire almeno 30 CFU per ogni anno, pena la decadenza dalla possibilità di proseguire il percorso compensativo e frequentare obbligatoriamente almeno il 70% delle attività.

Art. 3 - Titolo rilasciato e corso di studio

3.1 Al Dipartimento di Neuroscienze fa capo il Corso di Laurea in Fisioterapia appartenente alla Classe 2 delle Lauree delle professioni sanitarie.

3.2 Al termine del Corso di Laurea in Fisioterapia viene conseguito il diploma di Laurea in Fisioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Fisioterapisti – (3.2.1.2.2)

Il Corso di Laurea è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi ai fini del conseguimento della Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista), Classe L/SNT2.

La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, nelle Aziende USL, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale della Classe delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie LM/SNT2, senza debiti formativi (Art. 6, comma 1 del D.M. 8 gennaio 2009), ai Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.

3.3 La frequenza ai corsi è obbligatoria.

3.4 Come supplemento al diploma del corso di Laurea in Fisioterapia, il Dipartimento può rilasciare un certificato che riporta le principali caratteristiche relative al curriculum specifico dello studente.

3.5 Il Corso di Laurea in Fisioterapia si svolge nella sede del Dipartimento e nella sezione formativa di Piacenza.

Art. 4 - Organi del Corso di Laurea

Sono organi del Corso di Laurea:

- il **Consiglio di Corso di Laurea (CCL)**, è costituito da tutti i docenti del Corso e da una rappresentanza degli studenti;
- il **Presidente del Corso di Laurea**, è eletto ogni tre anni tra i professori di ruolo universitari, dai membri del Consiglio del Corso di Laurea;
- il **Gruppo di Autovalutazione (GAV)**, è composto da Presidente del Corso di Studio (PCdS) o da un suo delegato, Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), almeno uno studente del Corso di Studio (CdS), e da altri docenti il cui numero è a discrezione del Consiglio del CdS. La componente studentesca del GAV deve essere diversa da quella presente nella Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e viene designata dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio del CdS. E' auspicabile che faccia parte del GAV anche una componente del personale tecnico amministrativo del Dipartimento di afferenza del CdS.
È nominato dal Consiglio del CdS e dura in carica per un quadriennio, con possibilità di rinomina. La componente studentesca dura in carica per un massimo di due anni. Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:
 - i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS
 - le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini
 - il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo
 - i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione NdV e della CPDS
 - la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.Organizza la consultazione delle parti interessate per la predisposizione dell'offerta formativa del CdS.
Collabora alla stesura della SUA-CdS fornendo le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame.

- **il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ)**, è nominato dal Consiglio del CdS su proposta del PCdS, che lo individua tra i docenti strutturati dell'Ateneo, e dura in carica per un quadriennio, con possibilità di rinomina.
Coadiuvato il PCdS e il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne controlla l'attuazione.
Propone al Consiglio del CdS il programma delle azioni di miglioramento entro il 31 gennaio di ogni anno.
Monitora, avvalendosi dei Servizi Specialistici per la Didattica e/o dei centri di servizio, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
 - controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutors e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce
 - verifica della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami
 - verifica della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti del CdS, con le relative modalità di esame
 - verifica della regolarità della rilevazione on-line dell'opinione degli studenti e dei laureati, della trasmissione al GAV e alla CPDS dei risultati della rilevazione complessiva e al singolo docente dei risultati del proprio insegnamento, eventualmente in rapporto ai dati complessivi di CdS.
 Informa tempestivamente il PCdS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti. Entro il 31 ottobre di ogni anno accademico redige una relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta nel corso dell'anno e la trasmette al PCdS.

- **il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti del Corso di Laurea:** ai sensi del DM 19 febbraio 2009, pubblicato sulla G.U. 25-5-2009, n. 119, art. 4, comma 5: *“(omissis) L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico (omissis) è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore a cinque anni, nell'ambito della formazione”*. Pertanto il DADP è nominato ogni tre anni dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti fisioterapisti in possesso dei seguenti requisiti:
 - Essere in possesso della Laurea Specialistica/Magistrale nella classe del profilo professionale di riferimento (classe SNT/2);
 - Essere docente del Corso di Laurea nelle discipline professionalizzanti nello specifico profilo professionale (classe SNT/2) in corsi universitari o, in alternativa, essere in possesso di esperienza professionale nell'ambito della formazione, da almeno cinque anni.
 Per ogni Sezione formativa è previsto un Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.
I Direttori delle Attività Didattiche delle due sedi, operano in stretta collaborazione al fine di assicurare la massima omogeneità tra le diverse sezioni formative. A questo fine si avvalgono anche della collaborazione dei Tutor Coordinatori d'anno.
Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti collabora con il Presidente del corso di Laurea e si uniforma alle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea assicurando le seguenti funzioni:
 - coordinamento delle attività formative pratiche e di tirocinio, previste dall'ordinamento del Corso di Laurea, in sinergia con gli altri insegnamenti previsti dal Regolamento didattico;

- assicurazione a che gli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio siano svolti coerentemente agli obiettivi formativi professionalizzanti ed in conformità al calendario delle attività didattiche del Corso di Laurea;
- individuazione dei Coordinatori/Tutor d'anno;
- individuazione del personale cui affidare le funzioni di tutor/guida di tirocinio. Nel caso il cui il personale sia dipendente di Azienda Sanitaria, la sua individuazione è condotta d'intesa anche con il Direttore del Servizio Assistenziale dell'Azienda in oggetto.
- individuazione, d'intesa con la Direzione Assistenziale delle Aziende Sanitarie coinvolte, delle sedi idonee per le attività di tirocinio;
- elaborazione del "Patto Formativo" di tirocinio da sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea;
- referenza per gli studenti nelle procedure di attivazione dei tirocini formativi, oltre che degli obiettivi formativi raggiunti.
- coordinamento della struttura organizzativa della Sezione di corso;
- partecipazione alla valutazione delle candidature alla docenza nelle discipline dell'area professionale;
- coordinamento dell'attività didattica tra i Docenti delle discipline dell'area fisioterapica;
- coordinamento degli insegnamenti professionalizzanti, compreso il tirocinio, con gli insegnamenti teorico-scientifici.

Per le attività di cui ai precedenti punti il DADP può avvalersi della collaborazione di Coordinatori Tutor d'anno/Tutor didattici e/o dei Tutor di Tirocinio.

- i **Coordinatori Tutor d'anno/Tutor didattici del Corso di Laurea:** ai sensi del DM 19 febbraio 2009, pubblicato sulla G.U. 25-5-2009, n. 119, art. 4, comma 5: "*(omissis) L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionisti appositamente formati e assegnati (omissis)*". Pertanto i Coordinatori Tutor d'anno/Tutor didattici sono nominati ogni tre anni dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti fisioterapisti in possesso dei seguenti requisiti:
 - Appartenere allo specifico profilo professionale del corso di studio;
 - Essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - Laurea nella classe del profilo professionale di riferimento, oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/99 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000;
 - Laurea Specialistica/Magistrale nella classe del profilo professionale di riferimento (classe SNT/2);
 - Essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Parma o Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma o Azienda/Ente in Convenzione.

Il Coordinatore Tutor d'anno/Tutor didattico nei Corsi di laurea delle professioni sanitarie collabora con il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti del corso di Laurea:

- all'organizzazione nella gestione dei tirocini;
- nel raccordo fra gli insegnamenti, in modo da rendere coerenti gli insegnamenti professionalizzanti con gli insegnamenti clinici;
- nella progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale;
- nel creare le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità, secondo le indicazioni dei Consigli di Corso di Laurea.

Guida ed orienta il percorso formativo degli studenti.

E' responsabile dell'apprendimento e ne facilita i processi attraverso sessioni tutoriali. Seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilita i processi di valutazione in tirocinio e tiene i rapporti con i tutori dei servizi.

Può svolgere attività di docenza conferita dal Consiglio di Corso di Laurea.

Le funzioni del tutor didattico possono essere svolte a tempo pieno o a tempo parziale.

- la **Commissione Didattica del Corso di Laurea**, nominata dal Consiglio del Corso di Laurea, è costituita da:

- Presidente del Corso di Laurea
- Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (tutte le sedi formative)
- Coordinatori Tutor d'anno/Tutor didattici (tutte le sedi formative)
- docenti di insegnamenti con il maggior numero di CFU.

La Commissione Didattica:

- fornisce parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati
- fornisce indicazioni per il miglioramento della didattica e la verifica delle attività svolte
- progetta, elabora e verifica le attività didattiche e formative sulla base di indicazioni proprie o delle strutture didattiche
- fornisce parere in merito alla coerenza tra obiettivo di Tesi e contenuti del profilo professionale
- propone la copertura di insegnamenti mediante affidamenti e contratti di docenza
- propone l'utilizzo dei fondi per il miglioramento della didattica
- promuove le attività di orientamento e comunicazione sull'offerta formativa
- promuove i processi di valutazione in ingresso, in itinere e in uscita
- esamina i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli studenti
- formula proposte di interventi per risolvere le eventuali criticità didattiche evidenziate
- esamina le proposte/segnalazioni formulate dagli studenti.

Art. 5 - Ordinamento didattico

5.1 Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, deliberati contestualmente alla loro istituzione, sono approvati dal Ministero competente ai sensi dell'art. 11 della legge n. 341 del 19 novembre 1990 e sono emanati con decreto del Rettore. La loro entrata in vigore è stabilita dal predetto decreto di emanazione. Con le stesse procedure sono approvate le modifiche agli ordinamenti didattici.

5.2 L'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea e dal Consiglio di Dipartimento, è allegato al presente Regolamento.

Art. 6 - Manifesto degli studi di Ateneo e Manifesto di Dipartimento

6.1 Il Manifesto degli studi di Ateneo pubblicizza l'offerta formativa specificando:

- i corsi di studio attivati con indicazione delle relative classi tra cui il Corso di Laurea in Fisioterapia
- il titolo di studio richiesto per l'accesso e le modalità per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti;
- il numero di studenti ammissibili ai singoli corsi di studio laddove sia previsto il numero programmato;
- le date di inizio e termine e le modalità per pre-iscrizioni, iscrizioni, immatricolazioni, passaggi, trasferimenti e pagamento di tasse universitarie;
- le date per le eventuali prove di ammissione ai corsi;
- l'importo delle tasse e dei contributi.

6.2 Il Manifesto di Dipartimento, elaborato in coerenza con il Manifesto degli Studi di Ateneo, rappresenta lo strumento di realizzazione delle diverse attività didattiche avviate dai Dipartimenti.

In particolare sono indicati, per ciascun corso di studio:

- il piano di studio ufficiale con riferimento agli obiettivi formativi;
- le eventuali propedeuticità;
- i crediti assegnati ad ogni attività formativa;
- la data di inizio e fine delle lezioni;
- le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

Art. 7 - Piani di Studio

7.1 Il Piano di Studio ufficiale è definito e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea e viene allegato al presente Regolamento Didattico.

7.2 Le scelte relative alle attività formative della tipologia D (attività formative a scelta dello studente) sono effettuate autonomamente dallo studente.

7.3 Tutti gli studenti in corso devono presentare il piano degli studi in modalità on line mediante il sistema ESSE3. La presentazione del piano di studio on-line è obbligatoria e propedeutica a successive attività o atti di carriera (tra i quali: fascicolo elettronico dello studente, iscrizione agli appelli, verbalizzazione degli esami, rilevazione dell'opinione degli studenti).

Art. 8 - Crediti Formativi Universitari

8.1 Le attività formative che fanno capo ai corsi di studio attivati dall'Università danno luogo all'acquisizione di Crediti Formativi Universitari (CFU), che rappresentano l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio per conseguire un titolo di studio universitario.

8.2 Al credito corrisponde un impegno di 25 ore di lavoro complessivo per uno studente con adeguata preparazione iniziale. Un diverso numero di ore, in aumento o in diminuzione, può essere previsto ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1, della legge 270/04. Tale impegno comprende le ore di didattica formale (frontale) e interattiva, lo studio individuale o altre attività formative.

L'eventuale debito formativo dovrà essere colmato secondo quanto previsto dal Consiglio di Corso di Laurea.

8.3 Per il Corso di Laurea in Fisioterapia sono previsti 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso e suddivisi in 60 CFU per anno, dei quali:

1) 120 CFU comprensivi di:

- lezioni (*ex cathedra*) e didattica tutoriale a piccoli gruppi;
- attività didattica elettiva (seminari, corsi monografici, attività pratiche e/o sperimentali; forniti dall'Università o da provider riconosciuti dal Ministero);
- ore dedicate ad altre attività integrative (radioprotezione, informatica);
- ore dedicate all'apprendimento della lingua straniera;
- ore dedicate alla preparazione della prova finale;
- ore di studio autonomo necessarie allo studente per completare la sua formazione (fino ad un massimo del 30% dei crediti complessivi);

2) 60 CFU da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio);

8.4 I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

8.5 Ai fini della prosecuzione degli studi, il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa università, ovvero nello stesso o altro corso di altra università, compete al Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia che accoglie lo studente.

8.6 Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

8.7 Lo studente neo-immatricolato può presentare domande di riconoscimento di cui ai punti 8.5 e 8.6 all'atto dell'immatricolazione o entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di immatricolazione. Lo studente già precedentemente immatricolato può presentare domande di riconoscimento di cui ai punti 8.5 e 8.6 entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di ottobre. Nella domanda lo studente dovrà specificare ogni Corso Integrato/modulo del Piano Studi del CdL in Fisioterapia di cui chiede il riconoscimento; inoltre dovrà allegare la propria Carriera Studente (che comprovi le frequenze e gli esami sostenuti), i Programmi degli esami già frequentati/sostenuti in altro corso della stessa università, ovvero nello stesso o altro corso di altra università (esclusivamente stampati da U-GOV) e ogni altra documentazione che ritenga utile rispetto al punto 8.6.

8.8 Il numero massimo di crediti riconoscibili, ai sensi del DM 16/3/2007 Art 4, è 12 CFU.

Art. 9 - Tipologia delle forme didattiche

9.1 Le attività didattiche possono assumere tutte le forme previste dalla normativa vigente ed altre in attuazione della sperimentazione didattica.

Sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative, elettive, a scelta dello studente, attività finalizzate alla prova finale e attività formative professionalizzanti.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi integrati ufficiali, ai quali afferiscono i Settori Scientifico Disciplinari pertinenti.

I Corsi integrati sono articolati in insegnamenti e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio.

L'attività professionalizzante si esplica sotto forma di didattica tutoriale svolta in reparti assistenziali, ambulatori, day hospital e strutture riabilitative.

9.2 Il Consiglio di Corso di Laurea può attuare forme diversificate di didattica, anche mediante l'ausilio di sussidi informatici e audiovisivi per l'auto-apprendimento.

9.3 Le attività didattiche pratiche o di laboratorio, facenti parte dei singoli insegnamenti e/o corsi integrati, oltre che quelle di tirocinio, potranno essere svolte con l'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea anche presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni.

9.4 Sempre con apposite convenzioni o nel quadro di programmi di mobilità studentesca o di cooperazione università-enti-imprese, verrà favorita l'effettuazione di stage o tirocini e di periodi di studio anche all'estero, sia presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari, sia presso enti e imprese qualificate. L'attività di stage o tirocinio verrà svolta in conformità alla normativa vigente.

9.5 Il Consiglio di Corso di Laurea può decidere di attuare forme di didattica a distanza.

9.6 Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Dipartimento di attivare insegnamenti a distanza che coinvolgano Corsi di Laurea di altri Dipartimenti o di differenti Atenei.

9.7 Si approva e si integra il presente Regolamento con il "REGOLAMENTO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE".

9.8 Si approva e si integra il presente Regolamento con il "REGOLAMENTO SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE".

9.9 Si approva e si integra il presente Regolamento con il "REGOLAMENTO SUI CULTORI DELLA MATERIA".

Art. 10 - Tipologia degli insegnamenti

10.1 Tutti gli insegnamenti sono organizzati e coordinati dal Dipartimento nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente e comprendono un'attività didattica complessiva che viene espressa in termini di crediti (CFU).

10.2 Gli insegnamenti possono svolgersi anche come moduli. Per ogni insegnamento verrà designato un coordinatore.

10.3 Un insegnamento può articolarsi in moduli didattici affidati a Docenti diversi.

10.4. L'identità di denominazione di insegnamenti comuni a più corsi di laurea non comporta necessariamente l'identità di programmi e di svolgimento.

10.5. Gli insegnamenti sono impartiti mediante varie modalità didattiche per un numero di ore totali rispettoso dei limiti previsti dagli ordinamenti degli studi vigenti e secondo le modalità definite nel presente regolamento e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

10.6. La durata e l'articolazione degli insegnamenti sono indicati nel presente regolamento.

Art. 11 - Impegno didattico dei Docenti

11.1 I docenti, secondo le rispettive norme di stato giuridico, adempiono ai compiti didattici svolgendo le relative attività anche in più corsi di Laurea.

11.2 Le strutture didattiche, nell'ambito della programmazione annuale, sono ripartite in modo da assicurare le attività didattico-formative, e la piena utilizzazione dei Docenti, con un'equa distribuzione del carico didattico complessivo.

11.3 La vigilanza su ogni forma di attività didattica compete al Direttore di Dipartimento.

11.4 Ogni docente garantisce il ricevimento degli studenti durante l'intero arco dell'anno. In particolare deve essere garantita da parte del docente un'adeguata presenza per le attività di tutorato e per il ricevimento degli studenti durante l'intero arco dell'anno, indipendentemente dalla programmazione temporale dei corsi. In particolare, il ricevimento degli studenti dovrà essere assicurato personalmente dal docente in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico e, comunque, con cadenza settimanale, dandone adeguata pubblicità. I docenti assicurano agli studenti assistenza nello svolgimento della tesi di laurea e di altri lavori di ricerca concordati.

11.5 I docenti sono tenuti a partecipare alle sedute del Consiglio di Corso di Laurea e ad ogni altro organismo di cui facciano parte.

11.6 Ciascun docente è tenuto ad annotare, giorno per giorno, in apposito registro, anche con l'ausilio di mezzi informatici, con modalità stabilite dal regolamento didattico di ateneo, l'argomento delle attività didattiche svolte.

Nello stesso registro dovrà essere altresì indicata ogni altra attività didattica, formativa, istituzionale. Il registro potrà essere richiesto in corso d'anno dal Direttore o dal Rettore e dovrà essere depositato al termine dell'anno accademico presso la Segreteria Didattica del Dipartimento.

11.7 In ottemperanza alla normativa relativa alla trasparenza dell'offerta formativa (Legge 270/04), ogni docente è tenuto ad inserire direttamente i dati relativi ai propri insegnamenti nella banca dati U-GOV Didattica attraverso l'interfaccia "Syllabus".

<https://cas.unipr.it/login>

I campi che devono essere obbligatoriamente compilati sono:

CL in Fisioterapia – Regolamento Didattico – approvazione Cons. dip. Neuroscienze – 8 aprile 2016

- lingua insegnamento
- contenuti delle lezioni (Programma)
- testi/pubblicazioni di riferimento
- obiettivi formativi
- metodi didattici
- modalità di verifica dell'apprendimento.

Tali campi devono essere verificati ed aggiornati prima dell'inizio di ogni anno accademico entro la scadenza comunicata annualmente dal Rettorato.

11.8 In ottemperanza alla normativa relativa alla trasparenza dell'offerta formativa (Legge 270/04), ogni docente è tenuto ad inserire direttamente TUTTI i propri materiali didattici (compatibilmente alle norme sul Copyright) per renderli fruibili agli studenti sul portale ELLY di Medicina e Chirurgia.

<http://elly.medicina.unipr.it>

Nel portale Elly i corsi/insegnamenti (e i relativi docenti) sono stati caricati in modo automatico a partire dagli archivi ESSE3 per l'Offerta Formativa aa 2015/2016. I corsi/insegnamenti sono organizzati in Corsi di Studio e successivamente in anni di corso.

Art. 12 - Requisiti per la docenza non universitaria

12.1 L'attribuzione della titolarità di insegnamento nella disciplina professionalizzante prevede prioritariamente:

- Possesso della laurea di primo livello o titolo equipollente nel profilo professionale di riferimento;
- Altri titoli post lauream inerenti il profilo professionale di riferimento e coerenti con l'insegnamento richiesto (quali Master e perfezionamenti in area clinica e/o organizzativa);
- Possesso di laurea specialistica riferita alla classe di riferimento del profilo professionale;
- Esperienza professionale idoneamente documentata e certificata nel campo specifico clinico e/o organizzativo per cui è richiesto l'insegnamento;
- Esperienza didattica in corsi universitari idoneamente documentata e certificata nel campo specifico clinico e/o organizzativo per cui è richiesto l'insegnamento;
- Pubblicazioni specifiche riferibili al SSD e coerenti con la disciplina richiesta per l'insegnamento.

12.2 Il Consiglio di Corso di Laurea ai sensi delle norme vigenti deve esprimersi in relazione al curriculum scientifico-professionale di chi abbia presentato domanda/disponibilità alla didattica.

12.3 L'affidamento della titolarità dell'insegnamento viene deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea ai sensi delle norme vigenti.

Art. 13 - Valutazione dell'attività didattica

13.1 Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione secondo la normativa nazionale e di Ateneo.

13.2 In particolare la valutazione riguarda:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio del CdS, la *performance* didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità dei curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.
- Il Consiglio del CdS, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa in Comitato Didattico e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 14 - Calendario accademico

14.1 Le lezioni, di norma, iniziano il 1° ottobre e terminano il 15 giugno.

14.2 Ogni anno di corso può essere articolato in due periodi didattici opportunamente intervallati per consentire lo svolgimento degli esami.

14.3 Entro il 31 marzo di ogni anno il Dipartimento stabilisce le date di inizio e di fine delle lezioni per periodo e per corso di Laurea per l'anno accademico successivo.

14.4 Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia.

Art. 15 - Frequenza ai corsi e apprendimento autonomo

15.1 Il Dipartimento, nella propria organizzazione didattica, garantisce allo studente il diritto di frequenza per almeno un percorso formativo completo. Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia disciplina le modalità di accertamento della frequenza, anche ai fini del rilascio di attestazione di frequenza richiesto dallo studente.

15.2 Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal corso di studio.

Sono altresì da considerare le ore di studio autonomo necessarie allo studente per completare la sua formazione.

15.3 La frequenza all'attività didattica teorica programmata e di tirocinio è obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, non formali e professionalizzanti del corso di Laurea per un numero massimo di 5400 ore, e comunque nel rispetto della normativa Nazionale ed Europea.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le seguenti modalità:

- i docenti accerteranno la partecipazione degli studenti all'attività didattica chiedendo la loro firma giornaliera sul Registro della propria Attività Didattica (è responsabilità dello studente apporre le proprie firme);
- il coordinatore di ciascun insegnamento o il docente responsabile del modulo comunicheranno al Servizio Gestione carriere studenti dei corsi di laurea di indirizzo medico e odontoiatrico, al termine del corso, i nominativi degli studenti che NON hanno raggiunto il numero minimo di ore di frequenza all'attività didattica, prevista ed organizzata per ogni corso, in maniera adeguata e congrua per poter sostenere l'esame di profitto.

Le assenze non dovranno superare di norma il 25% delle ore di attività didattica formale e non formale programmata.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ogni corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

15.4 Il numero di studenti ammissibili a frequentare insegnamenti o altre attività formative che prevedano l'utilizzazione di reparti di degenza, laboratori o di particolari strumentazioni, viene disciplinato dal CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA con apposito Regolamento di Tirocinio.

15.5 Essendo il Corso di Laurea in Fisioterapia un Corso di Studio avente la programmazione nazionale non si applica il "REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI A TEMPO PARZIALE AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA".

15.6 Si approva e si integra il presente Regolamento con il "REGOLAMENTO DI ATENEIO PER IL RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO".

Art. 16 - Calendario degli esami di profitto

16.1 Per ciascun insegnamento devono essere previsti almeno sette appelli di esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'anno accademico e distanziati di almeno 14 giorni nell'ambito della medesima sessione, ferma restando la non sovrapposibilità di esami relativi ad insegnamenti obbligatori.

16.2 Ogni eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di Corso.

16.3 Le date e orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative avvenute nello stesso giorno.

16.4 Per studenti fuori corso possono essere previsti appelli di esame al di fuori delle normali sessioni.

16.5 Il calendario degli esami di profitto deve essere reso noto almeno sei mesi prima dell'inizio delle sessioni.

16.6 Relativamente alle prove di esame sostenute, gli studenti hanno il diritto di prendere visione dei propri elaborati scritti.

Art. 17 - Verifiche dell'apprendimento

17.1 Il programma ufficiale dell'insegnamento esplicita le modalità di valutazione previste (ad esempio, prova pratica, prova orale, test a risposta multipla, discussione di casi clinici, ecc.). Tali valutazioni, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o ad un giudizio di idoneità o non idoneità.

17.2 Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si distinguono in:

- esami di profitto, eventualmente svolti anche tramite prove di valutazione intermedie e prove di idoneità;
- esame di tirocinio annuale.

17.3 La nomina delle commissioni per gli esami di profitto spetta al Consiglio di Corso. Le commissioni sono presiedute dal Coordinatore del corso integrato o dal titolare dell'insegnamento o in caso di suo impedimento da altro docente titolare di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso. Le commissioni d'esame sono composte dal Coordinatore del corso integrato e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso, i ricercatori ed i cultori della materia nominati dal Consiglio di Corso. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Coordinatore del corso integrato. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Coordinatori dei corsi integrati. In caso di comprovata necessità per lo stesso esame di profitto possono operare simultaneamente più commissioni, ognuna delle quali presieduta da un docente dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto sono a cura del Coordinatore del corso integrato o del titolare dell'insegnamento. Nella verbalizzazione sono soppressi i voti dei singoli commissari. Sono ammesse, e considerate nella votazione finale, le cosiddette "prove parziali" che possono essere utilizzate dai docenti qualora non sia possibile effettuare la valutazione dell'apprendimento nel giorno previsto per l'esame del corso integrato (es: prove scritte che prevedono correzione, prove pratiche, ...).

17.4 La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame di profitto è superato se lo studente consegue la votazione minima di 18/30 per ogni modulo

d'insegnamento. Ove venga conseguito il voto massimo di 30/30, può essere concessa, all'unanimità, la lode.

17.5 I crediti relativi ad un insegnamento vengono acquisiti al momento del superamento dell'esame di profitto.

17.6 L'esito positivo dell'esame di profitto è riportato nella carriera dello studente. Il Presidente della commissione d'esame è responsabile della corretta trasmissione dell'esito relativo all'esame ai competenti uffici.

17.7 Le prove di esame di corsi integrati devono garantire una valutazione finale, collegiale e complessiva del profitto dello studente. La valutazione degli studenti sui singoli moduli dà luogo a un'unica e complessiva votazione finale (media aritmetica o media ponderata).

17.8 Non è permessa la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato e verbalizzato con esito positivo.

17.9 Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve:

- aver ottenuto l'attestazione di frequenza, ove e come prevista;
- aver soddisfatto le propedeuticità obbligatorie;
- aver risposto all'appello d'esame;
- essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi.

17.10 Le sessioni d'esame previste sono quelle di:

- **febbraio**, (primaverile)
- **giugno, luglio** (sessione estiva)
- **settembre** (sessione autunnale)
- **dicembre, gennaio** (prolungamento sessione autunnale)
- **febbraio** (sessione straordinaria)

17.11 Per essere ammesso all'anno successivo lo studente deve aver ottenuto le frequenze alle attività formative, aver ottenuto la valutazione positiva del tirocinio e superato almeno tutti gli esami di blocco, nel rispetto delle propedeuticità di cui all'articolo successivo, entro il 30 settembre.

17.12 **Ripetente**: è lo studente che non abbia ottenuto tutte le attestazioni di frequenza dell'anno precedente o non abbia superato gli esami previsti dal precedente punto 17.11 o non abbia ottenuto valutazione positiva all'esame di tirocinio.

17.13 **Fuori corso**: è lo studente che avendo frequentato tutti e 3 gli anni di corso previsti dall'ordinamento didattico, non ha completato le relative attività formative ed acquisito i connessi crediti formativi.

17.14 Lo studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio (6 anni) della durata del corso (3 anni) non abbia sostenuto esami decade dagli studi. I crediti formativi acquisiti durante gli studi universitari sono certificati nel provvedimento di decadenza per ogni successiva considerazione.

17.15 In ciascuna sessione di esame lo studente può sostenere senza alcuna limitazione numerica tutti gli appelli di tutti gli esami per i quali i vincoli previsti al comma 17.9 vengono soddisfatti.

17.16 Gli esami sostenuti in difetto anche di uno solo dei requisiti di cui al comma 17.9 sono nulli di fatto e di diritto. Dell'annullamento sarà data comunicazione scritta agli interessati.

17.17 Si approva e si integra al presente Regolamento il "REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI CON MIGLIORE PROFITTO NEGLI STUDI".

Art. 18 - Propedeuticità e criteri di passaggio agli anni successivi

Il sistema di propedeuticità prevede che per poter sostenere gli esami dell'anno successivo lo studente deve avere superato tutti quelli dell'anno precedente (compreso l'esame di tirocinio) Il mancato rispetto di questa propedeuticità comporta l'annullamento automatico, da parte degli Uffici di Segreteria, degli esami ad esse soggetti, anche se superati.

Inoltre:

a) che lo studente possa iscriversi al 2° anno del Corso di Laurea in Fisioterapia se superati (entro il 30 settembre) i seguenti esami:

- Insegnamento: Anatomia
- Insegnamento: Fisiologia
- Insegnamento: Analisi del movimento
- Esame di tirocinio I° anno

b) che lo studente possa iscriversi al 3° anno, se superati (entro il 30 settembre) i seguenti esami:

- Insegnamento: Patologia, Farmacologia e Microbiologia
- Insegnamento: Neurologia dell'adulto
- Insegnamento: Neurologia pediatrica
- Il superamento dell'esame di Malattie dell'apparato locomotore è necessario per l'ammissione all'Esame di tirocinio II° anno
- Esame di tirocinio II° anno

Art. 19 - Riconoscimento crediti

19.1 Si approva e si integra al presente Regolamento il documento "REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE". Il Consiglio di Corso di Studio delibera in ordine al riconoscimento dei CFU, entro il mese di maggio di ogni anno, secondo la tipologia e la quantificazione nello stesso stabilita.

19.2 Si approva e si integra al presente Regolamento il documento "REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI ALLA PRATICA ED ALLE ABILITÀ SPORTIVE".

19.3 Si approva e si integra al presente Regolamento il documento "REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE, VERIFICA E CERTIFICAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO E VALORE SOCIALE".

19.4 Si approva e si integra al presente Regolamento il documento “REGOLAMENTO DI ATENEIO PER IL RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO ALL’ESTERO”.

Art. 20 - Prova finale

20.1 La Prova Finale ha l’obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dai RAD di ciascun Corso di Studio (CdS). In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Applying knowledge and understanding*,
- Autonomia di giudizio – *Making judgements*,
- Abilità comunicative – *Communication skills*,
- Capacità di apprendere – *Learning skills*, che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l’abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

20.2 La prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- la Prova Pratica.
- la redazione di un elaborato di Tesi e dissertazione dello stesso.

La Tesi è di norma redatta in lingua italiana, ma può essere redatta in una lingua della UE, preferibilmente inglese, con allegato il riassunto in italiano e avente il titolo sia in italiano che in lingua straniera. Qualora la Tesi sia redatta in una lingua straniera diversa dall’inglese, deve essere allegata anche la traduzione in italiano e in inglese del testo completo. La Tesi deve sempre comprendere un riassunto. Il frontespizio della tesi va compilato secondo il facsimile previsto dall’Ateneo.

20.3 Le disposizioni relative al funzionamento del Corso prevedono che, entro il termine del I° semestre del terzo anno, lo studente indichi per iscritto l’argomento generale scelto per la Tesi e presenti al Presidente del Corso un “Progetto di Tesi”.

Unitamente alla scelta dell’argomento ed alla preparazione del Progetto, lo studente deve scegliere un Relatore di Tesi tra i docenti del Corso dei tre anni accademici.

E’ compito del laureando prendere contatto con un docente di riferimento, che fungerà poi da Relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della Tesi.

Il Relatore è un docente del Corso di Laurea che garantisce la validità della dissertazione scritta del candidato al fine di presentarla alla discussione per il conseguimento del titolo ed è responsabile dell’esattezza dei dati inseriti nel modulo di richiesta tesi.

Per particolari situazioni può essere indicato un 2° Relatore anche di altra Facoltà o altra Università anche straniera ma comunque dotato di riconosciuta competenza accademica.

Questo 2° Relatore può partecipare ai lavori della Commissione per la Prova Finale, ma non può contribuire al voto di laurea.

Il Relatore e lo studente si possono avvalere anche di un Tutor di Tesi nella preparazione della Tesi.

Il Tutor di Tesi è una persona competente che affianca il laureando nello svolgimento della tesi. Il Tutor può essere, oltre che un docente ufficiale del Corso, un: professore a contratto, titolare di attività didattica elettiva, dottorando, assegnista di ricerca, ospedaliero, tutore di tirocinio, esperto appartenente a laboratori e centri di ricerca di altre istituzioni anche straniere, cultore della materia. Il Tutore deve essere indicato dal Relatore e può far parte della Commissione per la Prova Finale.

Il Correlatore/Controrelatore è di norma un docente del Corso che fa parte della Commissione per la Prova Finale con il compito di aprire e stimolare la discussione in seduta di laurea, dopo la presentazione dell'elaborato da parte del laureando. E' indicato dal Presidente del Corso di Laurea e riceve dal laureando una copia della tesi entro i termini sotto stabiliti. Il Controrelatore può essere anche un docente a contratto o un cultore della materia.

20.4 Almeno 5/6 mesi prima della sessione di Laurea il laureando deve compilare in 4 copie il modulo predisposto per la comunicazione dell'inizio del periodo di Tesi (che funge anche da richiesta), secondo il fac-simile previsto dall'Ateneo: 1 copia resta allo studente, 1 copia resta al Relatore, 1 copia deve essere recapitata dal laureando alla Segreteria Studenti e 1 copia al Presidente del Corso di Laurea.

20.5 Almeno 30 giorni prima della sessione di Laurea, il laureando deve obbligatoriamente iscriversi all'esame di Laurea. Gli appelli per gli esami di Laurea saranno disponibili on line con cadenza annuale.

Inoltre il laureando deve recapitare alla Segreteria Studenti una copia del riassunto della Tesi stampato NON fronte/retro, redatto secondo il fac-simile previsto dall'Ateneo, unitamente alla domanda di Laurea compilata on-line, alla ricevuta dell'avvenuta compilazione, per via telematica, del questionario "ALMA LAUREA e al Modulo firmato relativo alle Norme di comportamento da tenersi durante le sedute di laurea.

20.6 Almeno 12 giorni prima dell'esame di Laurea, il laureando deve terminare gli esami di profitto e consegnare alla Segreteria Studenti 4 copie della Tesi per la dovuta autentica. La mancata consegna della Tesi alla Segreteria Studenti entro i termini previsti comporterà l'esclusione dall'esame di laurea.

La Segreteria studenti tratterrà una copia della tesi per l'archiviazione e il laureando dovrà consegnare al più presto le copie destinate al Relatore ed al Controrelatore. Sarà cura del laureando, al momento dell'esame, consegnare al Presidente della Commissione per la Prova Finale la propria copia della Tesi, che gli sarà riconsegnata al termine della proclamazione.

20.7 Per essere ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo lo studente deve:

- aver superato tutti i prescritti esami di profitto e prove di conoscenza e aver acquisito le certificazioni e i crediti previsti dal regolamento;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritto all'esame finale.

20.8 La Prova Finale dei corsi di laurea ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale.

La Prova Finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

CL in Fisioterapia – Regolamento Didattico – approvazione Cons. dip. Neuroscienze – 8 aprile 2016

la Prova pratica che deve permettere allo studente di dimostrare il grado di conoscenza e competenza teorico–pratica prevista dal proprio profilo professionale.
la redazione di un elaborato di Tesi, inerente lo specifico professionale, e la sua dissertazione.

Le due diverse parti della Prova Finale devono essere valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

20.9 Il voto della Prova Finale sarà determinato dalla media aritmetica (espressa in trentesimi) della:

Prova pratica: valutata in trentesimi, partendo dalla valutazione minima di 18/30. In caso di valutazione insufficiente (inferiore a 18/30) della prova pratica, l'esame si interrompe e va ripetuto in una seduta successiva.

Dissertazione della Tesi: valutata in trentesimi, partendo dalla valutazione minima di 18/30. L'esame della Prova Finale si intende superato se la valutazione è di almeno 66/110.

Il voto della Prova pratica e il voto della dissertazione della Tesi vanno espressi nel Verbale della Prova pratica e nel Verbale della dissertazione della Tesi, riportando la media aritmetica risultante dalle due prove.

Il voto della Prova Finale (espresso in trentesimi) determina il punteggio da attribuire per la Prova Finale (da 1 a 10), come da tabella sotto riportata:

Intervallo voto prova finale	Intervallo punteggio da attribuire
da 18/30 a 22/30	da 1 a 3 punti
da 23/30 a 26/30	da 4 a 7 punti
da 27/30 a 30/30	da 8 a 10 punti

20.10 A determinare il Voto di Laurea, espresso in 110 (centodecimi), contribuiscono i seguenti 2 parametri:

media ponderata dei voti conseguiti negli esami curricolari del Corso (espresso in centodecimi)

punteggio attribuito dalla Prova Finale (da 1 a 10)

La lode può essere attribuita, solo con parere unanime della Commissione, ai candidati che hanno conseguito un voto finale superiore a 110/110.

20.11 *La Commissione per la Prova Finale*, presieduta dal Presidente del Corso di Laurea, è composta da non meno di 7 e non più di 11 Membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e comprende almeno 2 Membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministero della Salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro Rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

I Rappresentanti dei Ministeri NON sono compresi nel numero dei componenti della Commissione per la prova finale.

20.12 Nel rispetto di quanto previsto dalle norme generali dell'Ateneo relative all'esame di Laurea dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, il Consiglio del Corso di Laurea prevede norme specifiche sulle modalità di assegnazione e di elaborazione delle tesi di laurea e sulle procedure di valutazione delle stesse che vengono richiamate di anno in anno.

20.13 Si approva e si integra il presente Regolamento con il documento “REGOLAMENTO RECANTE LE NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERSI DA PARTE DEI CANDIDATI E DEI LORO FAMILIARI DURANTE LE SEDUTE DI LAUREA”.

Art. 21 - Passaggi e trasferimenti

21.1 Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di corso di studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di destinazione, che valuta, sulla base di criteri generali predeterminati, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. I passaggi e i trasferimenti sono deliberati dal Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia anche in base al numero dei posti programmati disponibili.

21.2 Le richieste di nulla osta al trasferimento saranno accolte nel periodo dal 1° luglio al 30 agosto, secondo date pubblicamente definite.

21.3 A tale proposito si approva e si integra al presente Regolamento il documento “SCADENZE E MODALITA' PER I TRASFERIMENTI IN ARRIVO - CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE”. In particolare requisito indispensabile per poter inoltrare la richiesta di nulla osta al trasferimento è l'aver superato l'esame di Tirocinio relativo all'anno di corso precedente o in alternativa, qualora l'esame al momento della richiesta di trasferimento non fosse stato ancora verbalizzato, si chiede di allegare una dichiarazione del Coordinatore del tirocinio che attesti di averlo regolarmente svolto con esito positivo.

21.4 Dal primo appello d'esame successivo alla data in cui il Consiglio del Corso di Laurea ha deliberato in merito all'istanza di trasferimento, è consentito allo studente trasferito di compiere atti di carriera scolastica, ivi compresi gli esami di profitto relativi ad insegnamenti di cui sia stata convalidata la frequenza.

21.5 L'eventuale debito formativo viene definito dal Consiglio del Corso di Laurea che esamina il curriculum dello studente che chiede il passaggio o il trasferimento.

21.6 Ai sensi del DM 19-02-2009 esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

Art. 22 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

22.1 Nel rispetto delle Leggi vigenti, l'Ateneo aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea (programmi Socrates-Erasmus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali), a qualsiasi livello di corso di studio.

22.2 Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si deve aver cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

22.3 Si approva e si integra al presente Regolamento il documento “REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO”.

Art. 23 - Sito Web

Il Corso di Laurea predispone un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli Studenti, al Personale Docente, al Personale Amministrativo e cura la massima diffusione del relativo indirizzo anche nel mondo delle scuole, organizzazioni rappresentative a livello locale, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni.

Art. 24 - Norme Finali

24.1 Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo statuto dell'Università di Parma ed al Regolamento Didattico di Ateneo e di Dipartimento.

24.2 Al termine del primo anno accademico di applicazione, il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

**al Regolamento Didattico del CdL in
Fisioterapia**

ORDINAMENTO DIDATTICO

Del Corso di Laurea in Fisioterapia

(abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)

D.M. 22/10/2004, n.270

Corso di laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Denominazione del corso in inglese	Physiotherapy
Classe	L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione
Facoltà di riferimento	MEDICINA e CHIRURGIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Neuroscienze
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	PARMA (PR)
Sedi didattiche	PARMA (PR)
Indirizzo internet	http://fisioter.unipr.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Corsi disattivati	0347-07 FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (cod 22510)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	24/05/2011
Data DR di approvazione	03/06/2011
Data di approvazione del Consiglio di Facoltà	27/10/2010
Data di approvazione del Senato Accademico	16/03/2011
Data parere Nucleo	0112/2010
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative	26/10/2010

a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)
Numero del gruppo di affinità	1

ART: 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

A partire dagli anni 70' ad oggi, la formazione del Fisioterapista ha avuto numerose evoluzioni: Scuole regionali triennali (DM 1974); Scuole dirette a fini speciali (DPR 162/82); Diploma Universitario, ai sensi del DL 341/90, 1992; Diploma Universitario Tabella XIII – ter, 1996 (DL 341/90), ai sensi dell' art.6, comma 3 del D.L. 502/92 e succ. modificazioni e del D.M. 741/94; Laurea triennale (DM 509/99), DM 02.04.01 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie”. Il presente corso di laurea nasce come trasformazione del precedente corso di laurea, realizzato sulla base del DM 509/99, resasi necessaria per adempiere agli obblighi di Legge del DM 19.02.2009 (pubblicata in G.U. n. 119 del 25.05.2009), in ottemperanza al D.M. 270/04. Tale trasformazione ha tenuto conto delle esigenze di un aggiornamento degli obiettivi formativi e una più precisa identificazione degli organizzatori curriculari ispirati al Core curriculum e al Core competence, definiti a livello nazionale. La revisione del percorso formativo è stata inoltre occasione per una riorganizzazione generale degli insegnamenti che consenta una riduzione della frammentazione didattica, una maggiore integrazione e una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato a norma di legge e per dare continuità all'offerta formativa. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione E' previsto un test di ammissione. L'andamento degli iscritti al 1° anno è costante Il corso è frequentato da studenti provenienti equivalentemente dalla provincia di Parma e da fuori provincia (49% e 51%) L'andamento degli abbandoni risulta in costante. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta il 95,2% e al di sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 85%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta 8,3 (inferiore alla media di Ateneo). Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato (84,34%) Il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti è soddisfacente (63,85%).

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il 26-10-2010 sono stati consultati congiuntamente i rappresentanti delle organizzazioni sociali della provincia di Parma e delle province limitrofe. Sono stati invitati a partecipare: Direttori Gen.li Az.Osp-Univ.PR-AUSLPR-AUSLPC-AUSLRE-AUSLn.5"Spezzino"- Osp.Piccole Figlie-Casa di Cura Valparma Hospital Dir.San.Casa di Cura "Città di Parma" Sindaci Comuni Parma-Piacenza-Fidenza-Borgo Val Di Taro Delegato Sindaco Ag.Politiche Salute Comune PR Pres.e Ass.Sanità Prov.PC Pres.Prov.RE Pres.Conf.za Territ.Sociale Sanitaria Prov.PR Ass.ri Sanità Prov.RE-Comune PC Presidenti Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov.PR-PC Dir.Prov.Confed.Naz.Artigianato e PMI Pres.Unione Parmense Industriali Pres.CCIAA PR Dir.Uff.Scolastico Prov.le PR Comitati Consultivi Misti Az.Osp.Univ.PRUSLPR-USLPC Resp.li Trib.Diritto Malato Reg.Em-Romagna Sez.ni PR-PC Pres.ti Collegi IPASVI Prov.PR-PC Pres.Assoc.Logopedisti Em-Romagna Fed.F.L.I. Pres.ti Collegi Profes.Tecn.Sanit.Radiologia Medica Prov.PR-PC Pres.ANTEL Ass.Naz.Tecn.Laboratorio Biomedico Rap.te Unione Naz.Personale Ispettivo Sanitario d'Italia UNPISI Commissario Prov.UNPISI RE Ag.Politiche della Salute Comune PR Rap.te Fed.Italiana Fisioterapisti Pres.Collegio Interprov.Ostetriche PR e PC Seg.Reg.le Em-Romagna UNPISI Vicepres.UNPISI Seg.Naz.le AITEP Resp.Serv.Prev.Sicurezza Ambienti Lavoro AUSLPR Assoc.It.Tecn.Audiometristi AITA Assoc.Naz.Audioprotesisti Prof.li Assoc.It.Ortottisti Ass.ti Oftalmologia AIOrAO Pres.AIFI Em-Romagna Seg.Prov.UNPISI PR Pres.CONI PR Pres.Comit.Reg.CONI Em-Romagna Quotidiani Gazzetta di Parma-L'informazione-Polis-La Repubblica Parma.it-Libertà I Presidenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie hanno illustrato i rispettivi Corsi, i nuovi Ordinamenti Didattici, la loro articolazione ex DM 270/2004 nonché i collegamenti con gli enti invitati, finalizzati alla preparazione professionale degli studenti, soffermandosi, in particolare, sulla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. La discussione è stata ampia e puntuale, evidenziando il generale apprezzamento per il lavoro di ristrutturazione dei Corsi di Laurea, ravvisando nei nuovi ordinamenti proposti i contenuti formativi più idonei alla preparazione di professionisti adeguati alle esigenze professionali del territorio. Al termine, i Rappresentanti degli Enti hanno espresso la propria approvazione unanime e la disponibilità ad un'ampia collaborazione.

ART. 5 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole.

ART. 6 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea sono rivolti alla formazione professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista. Il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento, teorico e pratico, legato alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (vedi Core curriculum del Fisioterapista) quali: Scienze biomolecolari e biotecnologiche, Morfologia umana, Funzioni biologiche integrate degli organi e apparati

umani, Metodologie e tecniche diagnostiche, Fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, Metodologie e tecniche diagnostiche, medicina e sanità pubblica, Medicina d'urgenza, emergenza e primo soccorso, Scienze umane e del comportamento umano, Metodologia clinica, Eziologia e patogenesi delle malattie, Patologia sistematica integrata, clinica medica, Chirurgia e cure primarie, trattamento della persona, Malattie neurologiche e degli organi di senso, Medicina della riproduzione e materno - infantile. Gli studenti acquisiranno inoltre le competenze di lingua Inglese adeguate per la comunicazione e competenze informatiche pari a quelle necessarie per la certificazione ECDL start. Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come il recupero funzionale dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età, nel contesto dell'approccio globale alla persona assistita tipico della Medicina Riabilitativa. La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con la persona assistita, i caregivers, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione dei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con la persona assistita e con gli altri operatori professionali. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Manuale del tirocinio v.2009 e successive modificazioni e integrazioni. Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività viene definita "internato di laurea" e può essere svolta anche in strutture non universitarie, quali quelle ospedaliere o private di ricerca, previa autorizzazione del Consiglio di Coordinamento Didattico e relativa stipula di convenzione per stage. I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici. Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE**: ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: assumere un impegno costante verso il benessere della persona rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo, con un approccio centrato sulla persona, impegnarsi a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente (D.L.42/99 – D.L. 251/00 – D.L. 43/06). **CURA E RIABILITAZIONE**: questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale lo studente dovrà: raccogliere, analizzare e interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita, essere in grado di effettuare correttamente la valutazione funzionale, formulare la diagnosi di

fisioterapia(diagnosi funzionale) e definire obiettivi e ipotesi prognostiche in base alla diagnosi funzionale tenendo conto non solo dell'entità del danno, ma soprattutto degli indici di recupero (potenziale di recupero); pianificare e implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificando l'efficacia complessiva sulla base degli esiti delle rivalutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico; fornire consulenza tecnica specifica al persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro. **EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** è un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di disabilità e al relativo trattamento, all'adattamento e nell'autogestione della stessa, e rappresenta parte integrante del programma riabilitativo. **PREVENZIONE:** il Fisioterapista dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale. In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, attraverso: l'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità. **GESTIONE/MANAGEMENT:** comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Fisioterapista, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico, prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi; tali presupposti valgono sia in ambito libero professionale che all'interno dei servizi più o meno complessi nei quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria opera: la competenza richiede conoscenze e abilità in deontologia, legislazione, abilità gestionali, competenze sociali, cooperazione interprofessionale e in rapporti in rete, pianificazione, organizzazione e articolazione di programma di trattamento. In questo ambito si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado il futuro professionista di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine. **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE:** è il contesto nel quale il Fisioterapista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: formulare programmi di formazione dopo avere eseguito adeguata autovalutazione, assumendosi la responsabilità della propria formazione, riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere. **PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/RICERCA:** la comunità scientifica internazionale e il "governo" sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care e il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L'EBP, definita nei riferimenti internazionali come "l'integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente individuale" mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior "pratica" ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale. Per questo motivo si richiede al laureato di avvertire il "bisogno

d'informazione”, al fine di soddisfare i gap di conoscenza emersi dall'incontro con il persona assistita; di convertire tale bisogno in quesiti clinico - assistenziali ben definiti; di valutare il “peso decisionale” di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative del persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera. L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: rappresenta, nel caso del professionista della salute e non solo, la dimensione primaria della vita sociale dell'uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i caregivers. La abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario. Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Fisioterapista laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo, attraverso: la comunicazione e costruzione di una proficua relazione con le persone assistite e i caregivers; la comunicazione e costruzione di una costruttiva collaborazione interprofessionale; la negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali.

PERCORSO FORMATIVO: L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce d'età e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile, radiologia, pedagogia, storia della medicina, medicina riabilitativa e tecniche fisioterapiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche fisioterapiche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno infantile; conseguirà elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in “Insegnamenti specifici”, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio

guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi.

ART. 7 Risultati di apprendimento attesi

7.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale. In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle: Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità; Scienze della Fisioterapia, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); pianificare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando con modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico; Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta "life threatening" e saper effettuare manovre di primo soccorso (BLS); Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini; Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo; Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di elearning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti,

prove pratiche simulate e su persona assistita, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche.

7.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata sia sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita. L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto. Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, e 60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale dove ogni studente ha a disposizione un tutor clinico con rapporto di 1:1; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata "Core Values" che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal Tutor clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con una prova strutturata (esame a stazioni) collocata al termine di ogni anno accademico che dà luogo ad una valutazione d' esame in trentesimi. L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione del Piano/ Programma su cartella fisioterapica), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita, presentazioni al Journal club.

7.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del persona assistita, valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso

abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

7.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; Tirocinio

7.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico. Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia. Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in

possesto del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico, nonché di conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

ART. 9 Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Fisioterapista (D.M. 19 febbraio 2009, Art. 7), si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Il punteggio finale è espresso in centodecimi. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato anche in lingua inglese.

ART. 10 Ambiti occupazionali

Il Fisioterapista trova collocazione nell'ambito del S.S. Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.R., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi,

organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.2	Professioni sanitarie riabilitative	3.2.1.2.2	Fisioterapisti

ART. 11 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe SNT/02, sono compresi più profili Professionali, ciascuno dei quali autonomo. Pertanto l'istituzione di più corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto nelle varie branche riabilitative sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

ART. 12 Quadro delle attività formative

L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Scienze propedeutiche	8	10		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				INF/01	INFORMATICA
				MED/01	STATISTICA MEDICA
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
Scienze biomediche	14	20		BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/10	BIOCHIMICA
				BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
				BIO/16	ANATOMIA UMANA
				BIO/17	ISTOLOGIA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
				MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
Primo soccorso	3	6		BIO/14	FARMACOLOGIA
				MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
Totale Base	25	36			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Scienze umane e psicopedagogiche	2	6		MED/02	STORIA DELLA MEDICINA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Scienze medico chirurgiche	2	6		BIO/14	FARMACOLOGIA
				MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/38	PEDIATRIA GENERALE E
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	4	7		MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				MED/43	MEDICINA LEGALE
				MED/44	MEDICINA DEL LAVORO
Scienze interdisciplinari e cliniche	6	12		MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
				MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
				MED/16	REUMATOLOGIA
				MED/18	CHIRURGIA GENERALE
				MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
Management sanitario	2	4		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Scienze interdisciplinari	2	4		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				ING-INF/06	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
				M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
Scienze della fisioterapia	40	50		MED/26	NEUROLOGIA
				MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
				MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
				MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E
				MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60	60		MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E
Totale Caratterizzante	118	149			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	1	2		MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E
Totale Affine/Integrativa	1	2			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	6	6			
Totale A scelta dello studente	6	6			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3			
Totale Lingua/Prova Finale	9	9			

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.			6	6		
Laboratori professionali dello specifico SSD			3	3		
Totale Altro			9	9		

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU		GRUPPI	SSD
Totale Per stages e tirocini			0			

Totale generale crediti			168	211
-------------------------	--	--	-----	-----

ART. 13 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Al SSD MED/48 afferiscono i professionisti con le specifiche competenze e operatività nel campo della Fisioterapia; l'inserimento di questo SSD nelle attività affini risponde alla esigenza, ritenuta necessaria, di rafforzare gli aspetti professionalizzanti del Corso di laurea, integrando gli insegnamenti già presenti con ulteriori specificità, nel campo del trattamento dei disturbi muscolo-scheletrici, tramite tecniche fisioterapiche manuali specifiche e innovative.

ART. 14 Il corso di studio in breve (profile of the programme)

Il CdS di Fisioterapia è finalizzato alla formazione di professionisti qualificati all'esercizio della fisioterapia nei suoi diversi campi di applicazione. Il corso è articolato in un periodo di tre anni e prevede l'acquisizione di nozioni teoriche sulle discipline mediche di base e cliniche ed un'ampia parte di tirocinio pratico. L' ammissione è disciplinata da un numero programmato definito in base alle esigenze occupazionali in sede regionale. Tale requisito garantisce una elevatissima percentuale di occupazione dei laureati in tempi brevi.

ART. 15 Risultati di apprendimento attesi (key learning outcomes)

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale. In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle: Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità; Scienze della Fisioterapia, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività

dei sintomi; comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); pianificare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando con modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico; Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta "life treating" e saper effettuare manovre di primo soccorso (BLS); Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-ssistenziali ai principali bisogni dei cittadini; Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo; Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata sia sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita. L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto. Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, e 60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale dove ogni studente ha a disposizione un tutor clinico con rapporto di

1:1; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata "Core Values" che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal Tutor clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con una prova strutturata (esame a stazioni) collocata al termine di ogni anno accademico che dà luogo ad una valutazione d' esame in trentesimi. L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione del Piano/Programma su cartella fisioterapia), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita, presentazioni al Journal club.